

Perché frequentare un seminario sullo Śivaismo del Kashmir?

A cosa serve lo Ś d K?

Come si svolge il seminario del 2 febbraio al centro

Yoga Dinamico di Lugano?

Il seminario è pensato come un *workshop*, un laboratorio in cui si svolge un lavoro di gruppo, basato essenzialmente sull'apprendimento della filosofia śivaíta. È una meditazione sul libro TANTRA di K. Mishra, testo obbligatorio per ogni partecipante, nel quale vengono individuate alcune parti significative di ogni capitolo, lette ad alta voce da una persona a rotazione, mentre tutti seguono la lettura sul libro. Ad ogni periodo segue una riflessione condivisa e la risposta alle varie domande.

Lo Ś d K non è una religione, né una setta o un'istituzione e lascia piena libertà di fede e di culto, è solo una filosofia completa con una propria metafisica, come afferma Abhinavagupta: "La filosofia è un'elaborazione di diversi tipi di esperienza; le astrazioni della metafisica superiore (al massimo livello di rarefazione del pensiero umano) sono basate sull'esperienza spirituale e derivano il loro intero valore dalle esperienze che simboleggiano".

Essendo uno dei percorsi realizzativi tracciato da una antichissima tradizione, quella tantrica, lo Ś d K è principalmente uno stato di coscienza. Lo studio e la pratica dello śivaismo permettono di conseguire alcuni scopi.

- La realizzazione del Sé, riconoscendo la natura non-duale della Realtà. L'uomo non si unisce a Dio, è già Dio stesso.
- La liberazione dal ciclo del *samsāra*, per mezzo del riconoscimento della nostra vera natura, l'essenza divina, e quindi la liberazione dalla schiavitù dell'ignoranza che tiene l'uomo incatenato al ciclo delle rinascite a causa del proprio *karma*.
- Seguendo l'insegnamento śivaíta si può vivere (e morire) nella pienezza della beatitudine. Per il non conoscitore spesso la vita e l'esperienza della morte sono vissute con dolore. La consapevolezza di aver conseguito il fine dell'esistenza (*mokṣa*), permette al *sādhaka* tantrico di vivere senza ansia e senza paure. La morte non sarà un evento angoscioso ma una dolce liberazione dal fardello del corpo-mente, i nostri veicoli limitanti.
- Con lo studio e la riflessione sullo śivaismo si possono trovare le risposte alle domande esistenziali di sempre: chi (o che cosa) sono io, qual è la natura della realtà, qual è lo scopo della mia esistenza e come posso raggiungerlo, qual è il mio destino di essere vivente, come posso acquietare la mente e risolvere ogni conflitto psicologico ecc.

Come dice Parmenide conoscere è esistere. Lo śivaismo eleva il livello di conoscenza dal piano dell'individuo alla dimensione universale, libera la persona, rendendola capace di auto-determinarsi con la propria volontà, creatività e azione.

L'impegno nello studio e nella condivisione dell'esperienza di apprendimento che viene sostenuto dal partecipante è un piccolo prezzo in termini di sforzo intellettuale che darà frutti infinitamente copiosi.

Ad ogni partecipante viene consegnata una dispensa con una sintesi di alcuni dei concetti principali della materia e un glossario dei termini sanscriti. Si raccomanda la puntualità e l'estrema brevità delle domande.